

GRUPPO CONSILIARE “CENTROSINISTRA PIU’ AVANTI INSIEME”

CONSIGLIO COMUNALE DI PORTOGRUARO VE

**Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Portogruaro**

Al Sig. Sindaco del Comune di Portogruaro

Ai Sigg. Capigruppo Consiglieri

Sede Municipale

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO INERENTE AI FINANZIAMENTI DEL “BANDO PERIFERIE”; RICHIESTA AL GOVERNO ED AL PARLAMENTO DI SBLOCCO DELLE RISORSE GIA’ ASSEGNATE ALLE CITTA’ METROPOLITANE E PER I COMUNI CAPOLUOGO ED IN PARTICOLARE ALLA CITTA’ METROPOLITANA DI VENEZIA ED AL COMUNE DI PORTOGRUARO

PREMESSO

che il D.P.C.M. 25.5.2016 - di approvazione del bando per la presentazione di progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città Metropolitane e per i Comuni capoluogo di Provincia - ha offerto una straordinaria opportunità di individuare possibili progetti innovativi locali, finalizzati alla rigenerazione delle aree urbane degradate, attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, della capacità di resilienza urbana, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, da attuarsi per finalità di interesse pubblico, senza ulteriore consumo di suolo;

che i criteri di valutazione dei progetti hanno riguardato tra l'altro la capacità di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati; la fattibilità economica - finanziaria e coerenza interna dei progetti; la qualità e innovazione dei progetti sotto il profilo organizzativo, gestionale, ecologico ambientale e architettonico; la capacità di innescare processi di rivitalizzazione economica, sociale e culturale del contesto urbano di riferimento;

che in tale quadro normativo ha assunto rilievo proprio la qualità degli interventi architettonici proposti, ed il “paesaggio”, riconosciuto come elemento importante di rilancio economico e sociale di aree degradate, ma anche come elemento essenziale della qualità di vita delle popolazioni;

che lo stanziamento previsto per le suddette finalità ammontava a 500 milioni di euro, risorse incrementate di 1,6 miliardi provenienti dal Fondo Investimenti e dal Fondo Sviluppo e Coesione;

che il Bando assegnava un massimo di 18 milioni di euro per le Città capoluogo e di 40 milioni per le Città Metropolitane, considerando il cofinanziamento pubblico-privato come premialità;

che la Città Metropolitana di Venezia ha partecipato al bando proponendo, tra gli altri progetti, anche quello relativo alla bonifica e riqualificazione dell'Area ex Perfosfati di Portogruaro - parco archeologico per un importo previsto di Euro 4.890.000;

che, con D.P.C.M. Del 6.12.2016 è stata approvata la graduatoria dei 120 progetti presentati, nella quale la Città Metropolitana di Venezia è risultata al 36 ° posto, posizione in un primo momento non finanziata;

che in data 3.3.2017 il CIPE ha assegnato ulteriori risorse per finanziare gli interventi ammessi in graduatoria

e quindi anche la Città Metropolitana di Venezia è risultata beneficiaria degli investimenti pubblici derivati dal Decreto "Periferie";

che successivamente è stata approvata e sottoscritta la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana regolante i rapporti derivanti dal finanziamento concesso e che la stessa è stata registrata dalla Corte dei Conti e divenuta operativa in data 8.4.2018;

che l'Accordo di Partenariato tra il Comune di Portogruaro e la Città Metropolitana di Venezia ha precisato i rispettivi obblighi per l'attuazione dell'opera pubblica;

che, a seguito di tutti gli atti propedeutici all'ottenimento del finanziamento il Comune di Portogruaro ha attivato i procedimenti inerenti gli affidamenti per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, assumendo tutte le spese conseguenti;

che i professionisti incaricati in data 4.4.2018 hanno trasmesso gli elaborati progettuali dell'opera e che la Giunta Comunale di Portogruaro con delibera n. 93 del 21.5.2018 ha provveduto all'approvazione del relativo progetto definitivo dell'opera;

che, a fronte di diverse sollecitazioni, nel mese di luglio scorso, attraverso la stampa locale, venivano assicurati, dai tecnici comunali, interventi di bonifica e di messa in sicurezza dell'area del capannone, nonché la volontà di richiedere al Ministero delle Infrastrutture un anticipo dei contributi, per affidare la direzione lavori e prepararsi all'aggiudicazione dell'appalto, prevedendo l'inizio dei lavori per il prossimo dicembre;

PRESO ATTO

che con il Decreto "Milleproroghe", approvato in via definitiva dal Senato il 21 settembre ultimo scorso con 151 voti a favore, 93 contrari e 2 astenuti, è stato tagliato l'importo di un miliardo e 600 milioni di euro destinato a progetti già avviati in 96 dei 120 Comuni vincitori del bando, per destinarlo ad altri interventi. Sono stati differiti al 2020 i fondi e gli interventi per riqualificare le periferie di 326 comuni abitati da 20 milioni di italiani (tra cui Portogruaro), interventi mirati per migliorare la qualità della vita delle città, per ricucire il centro con la periferia, per trasformare e recuperare luoghi ed aree degradate;

che il Piano Nazionale per il Recupero delle Periferie aveva previsto un'attuazione in due tempi : un primo in cui sono state attivate le prime 24 convenzioni ed un secondo, le cui convenzioni sono state firmate a fine 2017, con lo sblocco di ulteriori 96 convenzioni;

che, da un esame effettuato dall'Anci, lo stato di avanzamento di progetti di 39 delle 96 Amministrazioni locali coinvolte rileva un importo complessivo di opere per un importo di 1.218.483.706 euro. Le Amministrazioni hanno contrattualizzato impegni per 42.717.919 euro. Le spese certificate dai soggetti affidatari ammontano a 12.381.058 euro, mentre pagamenti sono stati effettuati per 8.832.529 euro. Nel 33% dei casi sono già state attivate le procedure di gara per l'esecuzione dei lavori, per un importo complessivo vicino ai 65 milioni di euro, mentre nel 9% dei casi i cantieri sono già stati aperti. Molti Comuni hanno già chiesto l'anticipazione del 20 per cento dell'importo dovuto e ammesso a finanziamento, senza ricevere riscontro, e altri Comuni, per il solo finanziamento delle spese iniziali di progettazione, hanno usufruito dell'apposito Fondo rotativo costituito da Cassa Depositi e Prestiti;

DATO ATTO

che il Comune di Portogruaro, così come molti Comuni in Italia, ha già sostenuto spese per oneri amministrativi e gestionali, ha inserito il recupero dell'area "Ex Perfosfati" nelle programmazioni e nei bilanci triennali, ha acquisito il parere della Sovrintendenza, ha conferito incarichi di progettazione e specifiche obbligazioni contrattuali;

che la bonifica ed il recupero dell'area, è stata oggetto nel corso degli anni di diversi confronti istituzionali e pubblici, proprio per l'importanza strategica della stessa, perchè occasione unica di sviluppo per la nostra città e per il nostro territorio, perchè in questa area si è avuto il coraggio di investire, acquisendo il terreno e avviando la sua trasformazione, quindi ancor di più, a fronte dell'ammissione al finanziamento con il decreto periferie, la programmazione e la progettazione di un'opera così rilevante poteva avere ricadute in termini economici, infrastrutturali, di impatto ambientale, di collegamento e di attrattività turistica;

CONSIDERATO

che bloccare i fondi del decreto periferie non è solo un danno per il Comune e per i cittadini di Portogruaro, ma anche per l'economia dell'intero territorio;

che il blocco dei finanziamenti è illegittimo sotto il profilo formale perché viola un atto convenzionale tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Città Metropolitana di Venezia e Comune, sospensione o revoca possibili solo nei casi tassativamente previsti;

che tale scelta è irragionevole sotto il profilo sostanziale, in quanto le motivazioni alla base dell'emanazione del Decreto "Periferie", riguardanti il recupero e riuso di immobili ed aree degradate, rimangono prioritarie e di rilevante interesse generale, mentre le conseguenze di un blocco degli investimenti ricadono sui Comuni in maniera grave e non sostanzialmente motivate;

che il blocco degli investimenti deciso dal Governo Lega – M5S mortifica le aspettative di crescita sociale ed economica dei territori e rompe unilateralmente il vincolo di leale e reciproca collaborazione tra le diverse Istituzioni del nostro Paese;

PRESO ATTO

che Palazzo Chigi – tramite la Segreteria tecnica del Gruppo di Monitoraggio e Verifica, sull'esecuzione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città Metropolitane e dei Comuni capoluoghi di Provincia - con nota ufficiale inviata a tutti i RUP dei Comuni ed Enti interessati, ha voluto richiamare l'attenzione sull'art. 13, commi da 1 a 4 del Decreto Legge "Milleproroghe", così come convertito in legge;

che subito dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge di conversione del Decreto "Milleproroghe", una nota di Palazzo Chigi ha fatto sapere che *"Resta fermo l'impegno del Governo per fare chiarezza sul quadro costituzionale e finanziario di riferimento e per garantire il finanziamento delle spese relative agli interventi già in corso di attuazione. Si conferma pertanto la determinazione del Governo a giungere a una soluzione nella direzione già preannunciata, inserendo un emendamento nel corso dell'esame parlamentare di uno dei provvedimenti di urgenza adottati dall'Esecutivo"*;

che a seguito di tali assicurazioni non sono seguiti atti o precisi impegni a riguardo;

che l'Anci Nazionale ha interrotto le relazioni istituzionali con il Governo ed ha abbandonato la Conferenza Unificata Stato - Regioni. Inoltre ha espresso la volontà di presentare ricorso contro tale provvedimento legislativo, attraverso un coordinamento di 327 Comuni, e ciò oltre per il fatto che i Sindaci hanno preso degli impegni precisi con i loro cittadini, anche per gli impegni giuridici vincolanti assunti in relazione ai finanziamenti assegnati;

che lo stesso Sindaco della Città Metropolitana Luigi Brugnaro, ha dichiarato la volontà di adoperarsi per far fronte comune con gli altri Sindaci a difesa degli interessi dei cittadini;

RILEVATO

che - indipendentemente dalle valutazioni sulle scelte progettuali operate dall'Amministrazione Comunale e mantenendo le posizioni anche diversificate già espresse sull'iter tecnico – procedurale - informativo dell'opera – risulta necessario che il Consiglio Comunale si esprima in modo unitario sul blocco degli investimenti derivato dal Decreto "Milleproroghe" ed esprima a riguardo una precisa e forte posizione istituzionale per la salvaguardia degli interessi della nostra Comunità e dell'intero territorio;

Il Consiglio Comunale, ribadendo l'urgenza della discussione in Consiglio Comunale di tale vicenda finalizzata a contribuire a dare attuazione alle Convenzioni ed agli Accordi già stipulati a livello Ministeriale, che, con il Decreto "Milleproroghe" vengono disattesi,

CHIEDE

- al Governo ed al Parlamento di rimuovere il blocco dei finanziamenti e dunque degli investimenti inerenti il Decreto "Periferie", di mantenere gli impegni presi e sottoscritti con i Comuni, di assicurare procedure, tempi e risorse per dare attuazione al progetto di bonifica e recupero dell'area Ex Perfosfati, ammesso a tali finanziamenti;**
- alla Regione Veneto, trattandosi di una materia concorrente - di presentare - come stanno facendo altre Regioni - ricorso alla Corte Costituzionale sollevando questione di incostituzionalità contro le norme che bloccano i finanziamenti del Decreto "Periferie".**

Il Gruppo Consiliare

"Centrosinistra Più Avanti Insieme"

f.to Marco TRENZI

f.to Irina DRIGO

f.to Vittoria PIZZOLITTO

f.to Roberto ZANIN

Portogruaro, 28 settembre 2018